

mercoledì, ottobre 12th, 2011

## Umberto I a rischio sicurezza. «Ma la Regione non risponde alle diffide»



### LA DENUNCIA DELLA FIALS

“Si apre un squarcio nel muro di gomma che protegge le scelte incomprensibili nel sistema sanitario regionale. Le dichiarazioni del consigliere regionale Luigi Abate, ex responsabile dei Vigili del Fuoco del Lazio, sul pericolo imminente che grava sul Policlinico Umberto I per gli impianti che sono stati mantenuti sul soffitto delle gallerie ipogee rafforzano le nostre denunce. Infatti ad gusto abbiamo notificato un atto di significazione e diffida alla presidente della Regione Renata Polverini sulla situazione sicurezza in cui versa l'Umberto I. Tale diffida fino ad oggi è rimasta lettera morta nonostante il rifacimento e la messa a norma delle gallerie ipogee del policlinico sia costato alle casse dell'erario ben 18 milioni di euro”. Attacca a testa bassa Gianni Romano, segretario regionale della Fials/Conf.Sal, il sindacato che ha fatto scattare le indagini sul rifacimento delle gallerie ipogee del policlinico Umberto I. In uno stralcio dell'atto diffida, spiega, si legge peraltro che “la messa in posa delle attuali controsoffittature delle cosiddette Gallerie Ipogee rinnovate determina una maggiore difficoltà di manutenzione ed ispezione delle tubazioni di vapore. C'è l'eventualità di surriscaldamento degli spazi tecnici di gallerie ipogee confinati al di sopra del controsoffitto e dei sottoservizi ivi posizionati. L'attuale posizionamento di grate a copertura delle tubazioni di vapore potrebbe ulteriormente contribuire negativamente al surriscaldamento delle tubazioni. L'appalto per la riqualificazione delle

gallerie ipogee prevedeva il rifacimento della rete tecnologica, comprese le tubazioni di vapore ed un loro diverso collocamento e questo non è stato fatto aggravando in modo sostanziale la sicurezza tecnologica degli impianti esistenti". Quindi, secondo il sindacato, la Regione era stata bene informata di quanto accadeva all'Umberto I. "Tuttavia non abbiamo avuto alcuna risposta alla nostra diffida da parte della Governatrice del Lazio. In proposito giova ricordare che, è obbligo delle Amministrazioni dare riscontro ad atti prodotti nei termini di legge e, soprattutto dopo i dovuti accertamenti, adottare gli opportuni urgentissimi provvedimenti per la messa in sicurezza delle strutture, per evitare che siverifichino situazioni di maggiore pericolo. Ma anche risultati di un eventuale intervento da parte della Regione, per accertare lo stato della rete fognaria e dei reparti di degenza del policlinico, sede della facoltà di medicina dell'ateneo più grande d'Europa, per ora non sono noti".